

Per terra, acqua, aria e fuoco
**FUTURE ENERGY,
FUTURE GREEN**

Il Verde che c'è già e quello che verrà

European Colloquium
Prima sessione

Martedì 12 dicembre 2017
Milano
Centro Svizzero - Via Palestro, 2
Ore 9.30 - 13.00

Iscrizione gratuita. Posti limitati.
Partecipazione fino ad esaurimento posti.

Con il patrocinio di



Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio

Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che, forse, sarà. Ma non ne abbiamo certezza. Le fonti alternative, l'altro verde, l'impresa 4.0 e la rivoluzione produttiva.

Abbiamo colto l'occasione dell'anteprima nazionale del volume *Future Energy, Future Green*, edito da Mondadori Università, in uscita nel gennaio 2018, per continuare il cammino della nostra esplorazione.

La Fondazione ISTUD insieme alla Rappresentanza a Milano della Commissione europea, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente hanno costruito l'evento odierno. È la prima sessione. La seconda si terrà il 14 marzo 2018.

Primo obiettivo, il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green, e il vasto mondo che gli gira intorno, abbisogna di analisi, sartorialità, ago e cucito, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini.

Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Ma nella pratica? Per questo siamo partiti dalla tradizione.

Per terra, acqua, aria e fuoco.

Viviamo in un mondo percorso da tre rivoluzioni. La globalizzazione, di cui cominciamo a capire, solo ora, i pro e i contro. La tecnologia che potreb-

be avere un impatto sul mondo del lavoro che facciamo ancora a comprendere. E la responsabilità che, insieme al coraggio, vuol dire essere credibili: un mood che guarda esclusivamente alle classi dirigenti.

Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il PIL crescerà del 50%. Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050.

Per questo le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.

È indispensabile tradurre, con determinazione, scelte innovative in pratica popolare e diffusa. La qualità delle caldaie, l'organizzazione urbana delle città, le auto del futuro, i migliori carburanti. Fino alla qualità dei vestiti. Tenendo d'occhio i settori dove c'è maggiore ritardo. Edilizia e trasporti. I principali responsabili di livelli di smog nell'aria che costringono milioni di italiani a vivere in condizioni di rischio per la salute.

Il workshop sarà anche l'occasione per presentare, in anteprima nazionale, il libro *Future Energy, Future Green* (Mondadori Università), in uscita dal 18 gennaio 2018 ma già disponibile nelle librerie on line e prenotabile presso l'editore (mondadorieducation.it; mondadoristore.it)



Programma

Marella Caramazza

Direttore Generale Fondazione ISTUD

L'economia verde, un paradigma che cambia i mercati

Francesco Laera

Addetto stampa della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

Chiudere il cerchio: politiche e strumenti UE per l'economia circolare

FOCUS. FUTURE ENERGY, FUTURE GREEN

Round table

Alessandro Marangoni

Direttore scientifico IREX Monitor e CEO Althesys Strategic Consultants

La rivoluzione energetica

Massimiliano Braghin

Presidente di Infinit(Y)Hub S.p.A.

La rivoluzione energetica clean condivisa tra piccoli azionisti e cittadini

Andrea Gandiglio

Fondatore network Grengoo!

La green economy presa a pezzi non funziona

Giuliana Mattiazzo

Professore Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale – Politecnico di Torino

Perché Energia dalle onde del mare?

FOCUS. LA MOBILITÀ GIRA VELOCE CON IL CARBURANTE GIUSTO

Round table

Alberto Dossi

Presidente Gruppo Sapio

Un piano per la mobilità a idrogeno in Italia e in Europa

Valentino Piana, Economista

e **Andrea Poggio, Legambiente**

Verso la decarbonizzazione.

Il ruolo dei biocarburanti nella transizione

Giovanni Pedè

Responsabile Laboratorio Sistemi e Tecnologie Mobilità e Accumulo – ENEA

L'accumulo che ti cambia la guida. La diffusione delle tecnologie di ricarica delle auto

Andrea Farinet

Professore di Economia e Gestione delle Imprese (Università Carlo Cattaneo – LIUC)

Mandiamo in pensione il marketing, il futuro è il socialing: il caso della mobilità elettrica

FOCUS. LA CITTÀ BENE COMUNE. TREND E VISIONI SUL FUTURO PARTENDO DAL PASSATO

Round table

Betta Maggio

Ceo e founder di U-Earth

Facciamo in piccolo ciò che fa il pianeta: rendere le città smart. Il caso di Torino

Riccardo Bani

Presidente di TEON

TINA, la pompa di calore senza emissioni e... mezza bolletta

Tommaso Puccioni

Co-Founder Banale S.r.l.

La maschera anti-smog made in Italy

Valeria Valotto

Responsabile Sviluppo e Raccolta Fondi Progetto QUID

La moda sostenibile e non sprecona

A CONCLUSIONE DELL'EVENTO I RELATORI SARANNO DISPONIBILI A SCAMBIARE INFORMAZIONI CON IL PUBBLICO

Chairman

Maurizio Guandalini

Economista Fondazione ISTUD

Coordinatori

Marco Girardo - Avvenire

Alberto Melgrati - Fondazione ISTUD

Dall'invenzione della fiducia all'età del coraggio

Dissesti. Siccità. L'acqua come petrolio. Pericolo clima. Come riconnetterci con la natura? L'economia alla prova dell'impronta ecologica. L'ambiente promesso. Quello che, forse, sarà. Ma non ne abbiamo certezza. Le fonti alternative, l'altro verde, l'impresa 4.0 e la rivoluzione produttiva.

Abbiamo colto l'occasione dell'anteprima nazionale del volume *Future Energy, Future Green*, edito da Mondadori Università, in uscita nel gennaio 2018, per continuare il cammino della nostra esplorazione.

La Fondazione ISTUD insieme alla Rappresentanza a Milano della Commissione europea, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente hanno costruito l'evento odierno. È la prima sessione. La seconda si terrà il 14 marzo 2018.

Primo obiettivo, il cambio di ritmo. Mai come oggi, il green, e il vasto mondo che gli gira intorno, abbisogna di analisi, sartorialità, ago e cucito, per unire un patchwork dove si esercitano, spesso disordinatamente, la politica, l'economia, le classi dirigenti e le comunità di cittadini.

Il male del green sono i luoghi comuni, la pittura e la scrittura di scenari fantastici e fantasmagorici dietro l'angolo. Ma nella pratica? Per questo siamo partiti dalla tradizione.

Per terra, acqua, aria e fuoco.

Viviamo in un mondo percorso da tre rivoluzioni. La globalizzazione, di cui cominciamo a capire, solo ora, i pro e i contro. La tecnologia che potreb-

be avere un impatto sul mondo del lavoro che facciamo ancora a comprendere. E la responsabilità che, insieme al coraggio, vuol dire essere credibili: un mood che guarda esclusivamente alle classi dirigenti.

Nel prossimo ventennio, la popolazione aumenterà di 1,5 miliardi e il PIL crescerà del 50%. Riuscirà l'energia pulita, e l'efficienza nel suo utilizzo, a dare le risposte sufficienti? Le città attualmente contano oltre il 70% delle emissioni globali di gas serra legate all'energia. La previsione è che la popolazione urbana raggiungerà il 66% della comunità mondiale nel 2050.

Per questo le classi dirigenti del mondo svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire un futuro sostenibile e affrontare una vera e propria rivoluzione energetica.

Il green ha una sola strada da imboccare. Accantonare chiacchiere, demagogia dottrinale e colpi sensazionali a ripetizione e, stazionare, a regime, e velocemente, i risultati straordinari raggiunti in ogni tratto di vita quotidiana.

È indispensabile tradurre, con determinazione, scelte innovative in pratica popolare e diffusa. La qualità delle caldaie, l'organizzazione urbana delle città, le auto del futuro, i migliori carburanti. Fino alla qualità dei vestiti. Tenendo d'occhio i settori dove c'è maggiore ritardo. Edilizia e trasporti. I principali responsabili di livelli di smog nell'aria che costringono milioni di italiani a vivere in condizioni di rischio per la salute.

Il workshop sarà anche l'occasione per presentare, in anteprima nazionale, il libro *Future Energy, Future Green* (Mondadori Università), in uscita dal 18 gennaio 2018 ma già disponibile nelle librerie on line e prenotabile presso l'editore (mondadorieducation.it; mondadoristore.it)



Programma

Marella Caramazza

Direttore Generale Fondazione ISTUD

L'economia verde, un paradigma che cambia i mercati

Francesco Laera

Addetto stampa della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

Chiudere il cerchio: politiche e strumenti UE per l'economia circolare

FOCUS. FUTURE ENERGY, FUTURE GREEN
Round table

Alessandro Marangoni

Direttore scientifico IREX Monitor e CEO Althesys Strategic Consultants

La rivoluzione energetica

Massimiliano Braghin

Presidente di Infinit(Y)Hub S.p.A.

La rivoluzione energetica clean condivisa tra piccoli azionisti e cittadini

Andrea Gandiglio

Fondatore network Grengoo!

La green economy presa a pezzi non funziona

Giuliana Mattiazzo

Professore Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale – Politecnico di Torino

Perché Energia dalle onde del mare?

**FOCUS. LA MOBILITÀ GIRA VELOCE
CON IL CARBURANTE GIUSTO**

Round table

Alberto Dossi

Presidente Gruppo Sapio

Un piano per la mobilità a idrogeno in Italia e in Europa

Valentino Piana, Economista e **Andrea Poggio**, Legambiente

Verso la decarbonizzazione. Il ruolo dei biocarburanti nella transizione

Giovanni Pede

Responsabile Laboratorio Sistemi e Tecnologie Mobilità e Accumulo – ENEA

L'accumulo che ti cambia la guida. La diffusione delle tecnologie di ricarica delle auto

Andrea Farinet

Professore di Economia e Gestione delle Imprese (Università Carlo Cattaneo – LIUC)

Mandiamo in pensione il marketing, il futuro è il socialing: il caso della mobilità elettrica

FOCUS. LA CITTÀ BENE COMUNE. TREND E VISIONI SUL FUTURO PARTENDO DAL PASSATO

Round table

Betta Maggio

Ceo e founder di U-Earth

Facciamo in piccolo ciò che fa il pianeta: rendere le città smart. Il caso di Torino

Riccardo Bani

Presidente di TEON

TINA, la pompa di calore senza emissioni e... mezza bolletta

Tommaso Puccioni

Co-Founder Banale S.r.l.

La maschera anti-smog made in Italy

Valeria Valotto

Responsabile Sviluppo e Raccolta Fondi Progetto QUID

La moda sostenibile e non sprecona

A CONCLUSIONE DELL'EVENTO I RELATORI SARANNO DISPONIBILI A SCAMBIARE INFORMAZIONI CON IL PUBBLICO

Chairman

Maurizio Guandalini

Economista Fondazione ISTUD

Coordinatori

Marco Girardo - Avvenire

Alberto Melgrati - Fondazione ISTUD